



# Il mercato del lavoro in Emilia Romagna nel 2017

*Documento di sintesi*

*13 marzo 2018*



Direzione:

*Paola Cicognani* – Direttrice Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Coordinamento:

*Patrizia Gigante* – Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

*Roberto Righetti* – Direttore operativo, ERVET Spa

Analisi dati e redazione testi:

*Patrizia Gigante* – Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

*Matteo Michetti, Claudio Mura* – ERVET Spa

*Giuseppe Abella* ha curato l'estrazione dei dati e la produzione delle serie storiche annuali.

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici.

Il modello di osservazione integra differenti fonti di dati: i dati di stock su forze lavoro, occupati e disoccupati stimati dalla Rilevazione continua delle forze di lavoro (ISTAT); i flussi di lavoro dipendente, lavoro intermittente e parasubordinato (attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative), e tirocini, registrati negli archivi SILER (Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego dell'Emilia-Romagna; le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (INPS).

*La redazione del report è stata ultimata il 13 marzo 2018.*

*Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.*

## Quadro di insieme

### **Nel 2017 per il quinto anno consecutivo cresce l'occupazione complessiva in Emilia-Romagna**

- Nel 2017, secondo le stime ISTAT sulla *Rilevazione continua delle forze di lavoro*, l'**occupazione** ha raggiunto in Emilia Romagna il livello di 1.973 mila occupati, il dato più elevato di sempre. Dopo la rilevante crescita che si è avuta nel 2016 (+48,8 mila posti di lavoro sul 2015), nel 2017 l'aumento è stato di circa 5,9 mila occupati (+0,3%). Rispetto al 2014, gli occupati complessivi sono aumentati di 62 mila unità.
- **In termini di genere**, la crescita occupazionale dell'ultimo anno è interamente a carico della componente maschile.
- Aumentano gli **occupati dipendenti** (+34 mila, +2,3%) mentre calano quelli **indipendenti** - autonomi, libero professionali, imprenditori, ecc. - (-28 mila, -5,9%). L'incremento dell'occupazione dipendente interessa sia i lavoratori a tempo pieno (+1,2%, ovvero 15 mila occupati in più) che quelli part-time (+6,7%, ovvero 19 mila occupati in più)
- Il **tasso di occupazione** è al 68,6% (+0,2 punti percentuali rispetto al 2016), superato in ambito nazionale solo dal Trentino-Alto Adige (70,2%). La componente maschile ha un tasso pari al 75,2% (+0,5 punti percentuali), mentre quella femminile resta pressoché stazionaria (62,1%).
- La disamina degli **occupati per titolo di studio** conferma e ulteriormente rafforza il trend di medio-lungo periodo: l'occupazione cresce al crescere dei livelli di studio. Nel 2017 gli occupati con al più la scuola elementare si riducono del 5,3% (-3 mila lavoratori), mentre all'opposto gli occupati con almeno la laurea aumentano dell'1,3% (+5,7 mila). Una tendenza del tutto simile si riscontra agli altri livelli territoriali.

### **A livello settoriale, prosegue la crescita del lavoro dipendente dell'Industria in senso stretto e dei Servizi.**

- Sulla base dei dati ricavati dal *Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna* (SILER), l'aumento delle posizioni di lavoro dipendente<sup>1</sup> (dato dall'insieme dei contratti a tempo indeterminato, determinato, somministrato e di apprendistato) nel 2017 è stata trainata dai **Servizi** (+20 mila posizioni di lavoro, equamente ripartite tra '*Commercio, alberghi e ristoranti*' e '*Altre attività di servizi*') e dall'**Industria in senso stretto** (+9,9 mila unità), che ha visto rafforzarsi la crescita rispetto all'anno precedente.
- Nelle **Costruzioni** sono ancora assenti segnali di inversione del trend occupazionale alle dipendenze, anche se - con un saldo annuale leggermente negativo (-495 posizioni di lavoro dipendente) - sembra confermarsi la fine della sistematica emorragia di posizioni di lavoro in atto dal 2008 al termine del 2014.
- Nel 2017 si è rafforzata la **crescita delle posizioni di lavoro dipendente tra i giovani di 15-29 anni**: il saldo attivazioni-cessazioni di fonte SILER è pari a +11.035 unità, concentrato soprattutto nel terziario (+5.049 le posizioni di lavoro create nel *Commercio, alberghi e ristoranti*; +2.576 nelle *Altre attività dei servizi*) e nell'*Industria in senso stretto* (+4.380 unità), dove il saldo annuale è più che raddoppiato rispetto al 2016.

---

<sup>1</sup> Le posizioni di lavoro non corrispondono al numero degli occupati, dal momento che un singolo lavoratore può essere titolare di più contratti di lavoro contemporaneamente.

***Nell'ambito del lavoro dipendente, la crescita delle posizioni di lavoro in regione è stata trainata dai contratti a tempo determinato, che hanno più che compensato la contrazione del saldo delle posizioni a tempo indeterminato.***

□ Sempre sulla base dei dati di flusso di fonte SILER, la dinamica positiva delle **posizioni di lavoro dipendente** è stata generata essenzialmente dai contratti a **tempo determinato**, il cui saldo di posizioni di lavoro è cresciuto di 36,6 mila unità, e in misura più contenuta, dalle posizioni di lavoro in **apprendistato** (+6,2 mila unità) e di **lavoro somministrato**<sup>2</sup> (+5,0 mila unità). Dopo una crescita particolarmente intensa nel biennio 2015-2016 (+71 mila posizioni di lavoro), anche con il venir meno dello stimolo generalizzato della decontribuzione per le assunzioni a tempo indeterminato<sup>3</sup>, nel corso del 2017 il saldo delle posizioni lavorative a **tempo indeterminato** è risultato negativo per 18,7 mila unità circa.

□ Tra le altre tipologie contrattuali, da segnalare la crescita dei flussi di **lavoro intermittente** che - anche a seguito della soppressione del lavoro accessorio nella prima parte dell'anno - sono ritornati sui livelli massimi di utilizzo rilevati nel 2011.

***Per il quinto anno consecutivo si è avuta una riduzione della disoccupazione complessiva in regione, con dinamiche differenziate per genere ed età.***

□ Il **tasso di disoccupazione** nel 2017 è pari al 6,5%, in calo di 0,4 punti percentuali rispetto al 2016. A livello regionale un dato inferiore lo si rileva unicamente in Trentino-Alto Adige (4,4%), in Veneto (6,3%) e in Lombardia (6,4%).

□ Nel 2017 le **persone in cerca di lavoro** sono 137,8 mila, con una contrazione di 9,0 mila persone rispetto al 2016 (-6,1%), quasi interamente a carico della componente maschile.

□ Il **tasso di disoccupazione femminile** resta stazionario all'8,0, mentre quello **maschile** scende al 5,3% (dal 6,0% del 2016).

□ Le **dinamiche del lavoro femminile** segnalano per il 2017 una situazione di stazionarietà sia in termini di tasso di occupazione che di disoccupazione, a differenza di quanto accade per gli uomini. Per una corretta lettura delle dinamiche più recenti, si deve tenere conto che per la componente femminile della popolazione il 2016 aveva rappresentato del resto un anno di miglioramento molto significativo (tasso di attività in crescita di due punti percentuali, quello di occupazione di 2,5 punti percentuali e quello di disoccupazione -1,1).

□ **Tra le classi di età**, il tasso di disoccupazione si riduce leggermente per tutte le classi di età fatta eccezione per la classe 25-34 anni, che risulta stabile al 10,0%. Il tasso di disoccupazione 15-24 anni passa dal 22,0% del 2016 al 21,3% del 2017.

□ I **giovani NEET** - ossia coloro che non sono impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione - in età 15-34 anni sono stimati in circa 139,8 mila unità, pari al 16,8% della popolazione nella medesima fascia di età. Tale percentuale è pressoché stazionaria rispetto al 2016, a differenza di quanto si registra in altre aree limitrofe e a livello nazionale, dove il dato è in calo.

---

<sup>2</sup> Il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato.

<sup>3</sup> Vengono conteggiati congiuntamente i contratti cosiddetti 'a tutele crescenti' e i contratti di somministrazione a tempo indeterminato.

### ***In calo le ore autorizzate di Cassa Integrazione.***

Nel 2017 le **ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG)** risultano in significativa contrazione rispetto al 2016, riavvicinandosi ai livelli pre-crisi. Analizzando i dati dell'*Osservatorio INPS sulle Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni*, sommando le tre diverse **tipologie di CIG** (ordinaria, straordinaria e deroga) si contano complessivamente 27,3 milioni di ore autorizzate, addirittura il 51,9% in meno rispetto all'anno precedente (quasi 30 milioni di ore autorizzate in meno in termini assoluti). Parallelamente si osserva anche una riduzione del cosiddetto 'tiraggio', rappresentato dalla quota di ore realmente utilizzate su quelle autorizzate, che è passato – a livello nazionale – dal 48% del periodo gennaio-novembre 2015, al 35,4% del 2016, al 33,3% del 2017.

Rispetto al 2016 la **CIGS** registra la contrazione più significativa in termini assoluti, pari a -19,7 mln di ore autorizzate (-53,9% rispetto al 2016); seguono la **CIGO** (-5,2 mln di ore, pari a -37,5%) e la **CIG in Deroga** (-4,5 mln di ore, pari a -72,0%).

Tra i principali settori di attività economica, nell'**Industria in senso stretto** le ore autorizzate sono passate da 43,1 milioni nel 2016 a 19,5 milioni nel 2017 (-54,8%); nelle **Costruzioni** da 8,1 milioni a 3,2 milioni (-60,3%), mentre nel **Commercio e turismo** i valori sono relativamente più stabili (da 2,65 mln a 2,53 mln, -4,2%).

Tale dinamica è collegata sia a fattori congiunturali di miglioramento delle dinamiche economiche complessive, in particolare nell'ambito del settore industriale, che a variazioni normative contenute nel *Jobs Act* volte a contenerne il ricorso.

## Allegato statistico

### 1. Principali variabili e indicatori di stock su forze di lavoro, occupati e disoccupati (ISTAT)

**TAVOLA 1. SERIE STORICA - POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE ED INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA**

I trim. 2014 – IV trim. 2017, valori assoluti e tassi percentuali

|            | Occupati   | Persone in<br>cerca di<br>lavoro | Forze di<br>lavoro | Popolazione 15<br>anni e oltre | Tasso di<br>attività<br>15-64 anni | Tasso di<br>occupazione<br>15-64 anni | Tasso<br>di<br>disoccupazione |     |
|------------|------------|----------------------------------|--------------------|--------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------|-----|
| 2014       | I° trim.   | 1.870.946                        | 198.869            | 2.069.816                      | 3.811.456                          | 71,9                                  | 64,8                          | 9,6 |
|            | II° trim.  | 1.928.754                        | 157.871            | 2.086.625                      | 3.815.811                          | 72,6                                  | 66,9                          | 7,6 |
|            | III° trim. | 1.929.040                        | 151.550            | 2.080.589                      | 3.817.502                          | 72,3                                  | 66,9                          | 7,3 |
|            | IV° trim.  | 1.917.113                        | 184.816            | 2.101.929                      | 3.818.834                          | 72,9                                  | 66,3                          | 8,8 |
| 2015       | I° trim.   | 1.891.421                        | 184.769            | 2.076.190                      | 3.819.215                          | 72,1                                  | 65,5                          | 8,9 |
|            | II° trim.  | 1.921.574                        | 159.926            | 2.081.500                      | 3.820.491                          | 72,6                                  | 66,9                          | 7,7 |
|            | III° trim. | 1.926.679                        | 139.168            | 2.065.847                      | 3.820.475                          | 72,1                                  | 67,1                          | 6,7 |
|            | IV° trim.  | 1.933.599                        | 159.610            | 2.093.209                      | 3.819.979                          | 73,0                                  | 67,3                          | 7,6 |
| 2016       | I° trim.   | 1.926.122                        | 174.814            | 2.100.936                      | 3.820.993                          | 72,9                                  | 66,7                          | 8,3 |
|            | II° trim.  | 1.979.171                        | 143.725            | 2.122.896                      | 3.823.116                          | 73,9                                  | 68,8                          | 6,8 |
|            | III° trim. | 1.973.959                        | 127.800            | 2.101.759                      | 3.823.568                          | 73,4                                  | 68,9                          | 6,1 |
|            | IV° trim.  | 1.989.310                        | 140.737            | 2.130.047                      | 3.823.806                          | 74,2                                  | 69,2                          | 6,6 |
| 2017       | I° trim.   | 1.972.760                        | 148.088            | 2.120.848                      | 3.825.050                          | 73,5                                  | 68,3                          | 7,0 |
|            | II° trim.  | 1.986.698                        | 125.927            | 2.112.625                      | 3.826.258                          | 73,6                                  | 69,1                          | 6,0 |
|            | III° trim. | 1.968.878                        | 133.278            | 2.102.156                      | 3.824.636                          | 73,5                                  | 68,7                          | 6,3 |
|            | IV° trim.  | 1.963.834                        | 144.013            | 2.107.848                      | 3.826.217                          | 73,4                                  | 68,3                          | 6,8 |
| Media 2014 | 1.911.463  | 173.277                          | 2.084.740          | 3.815.901                      | 72,4                               | 66,3                                  | 8,3                           |     |
| Media 2015 | 1.918.318  | 160.868                          | 2.079.187          | 3.820.040                      | 72,4                               | 66,7                                  | 7,7                           |     |
| Media 2016 | 1.967.141  | 146.769                          | 2.113.910          | 3.822.871                      | 73,6                               | 68,4                                  | 6,9                           |     |
| Media 2017 | 1.973.043  | 137.827                          | 2.110.869          | 3.825.540                      | 73,5                               | 68,6                                  | 6,5                           |     |

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

## 2. Principali variabili di flusso per il lavoro dipendente (SILER)

**TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, TRAFORMAZIONI E CESSAZIONI E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN EMILIA ROMAGNA** Anno 2017, valori assoluti

| Tipologia                     | Attivazioni    | Trasformazioni | Cessazioni     | Saldo (b)      |
|-------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| <b>2017</b>                   |                |                |                |                |
| <b>Valori assoluti</b>        |                |                |                |                |
| <b>Lavoro dipendente (a)</b>  | <b>922.473</b> | <b>66.796</b>  | <b>893.383</b> | <b>+29.090</b> |
| Tempo indeterminato           | 82.680         | +33.398        | 134.807        | -18.729        |
| Apprendistato                 | 41.129         | -7.808         | 27.117         | +6.204         |
| Tempo determinato             | 582.805        | -25.343        | 520.831        | +36.631        |
| Lavoro somministrato (c)      | 215.859        | -247           | 210.628        | +4.984         |
| <b>Lavoro intermittente</b>   | <b>99.691</b>  | <b>-492</b>    | <b>83.250</b>  | <b>+15.949</b> |
| <b>Lavoro parasubordinato</b> | <b>19.776</b>  | <b>-</b>       | <b>19.792</b>  | <b>-16</b>     |

(a) esclusa la sezione di attività economica T – *Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze* ed escluso, in ogni caso, il lavoro domestico

(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative a livello annuale.

**TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN EMILIA ROMAGNA** Anni 2016-2017, valori assoluti e variazioni percentuali annuali

| Settori di attività economica (ATECO 2007)                              | Attivazioni    | Cessazioni     | Saldo (b)      |
|---|----------------|----------------|----------------|
| <b>2017</b>   |                |                |                |
| <b>Valori assoluti</b>  |                |                |                |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)                           | 138.079        | 138.481        | -402           |
| Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)                         | 173.002        | 163.058        | +9.944         |
| Costruzioni (sezione F)   | 35.688         | 36.183         | -495           |
| Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)                         | 221.585        | 211.599        | +9.986         |
| Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U) | 354.119        | 344.062        | +10.057        |
| <b>Totale economia (a)</b>  | <b>922.473</b> | <b>893.383</b> | <b>+29.090</b> |
| <b>2016</b>   |                |                |                |
| <b>Valori assoluti</b>  |                |                |                |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)                           | 123.490        | 122.982        | +508           |
| Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)                         | 147.509        | 139.971        | +7.538         |
| Costruzioni (sezione F)   | 31.714         | 32.632         | -918           |
| Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)                         | 180.593        | 170.991        | +9.602         |
| Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U) | 313.490        | 298.963        | +14.527        |
| <b>Totale economia (a)</b>  | <b>796.796</b> | <b>765.539</b> | <b>+31.257</b> |
| <b>2017/2016</b>  |                |                |                |
| <b>Variazioni percentuali annuali</b>                                   |                |                |                |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)                           | +11,8          | +12,6          |                |
| Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)                         | +17,3          | +16,5          |                |
| Costruzioni (sezione F)   | +12,5          | +10,9          |                |
| Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)                         | 22,7           | +23,7          |                |
| Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U) | +13,0          | +15,1          |                |
| <b>Totale economia (a)</b>  | <b>+15,8</b>   | <b>+16,7</b>   |                |

(a) esclusa la sezione di attività economica T – *Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze* ed escluso, in ogni caso, il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente.

(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale.

Fonte: elaborazioni su dati SILER

### 3. Principali variabili sugli ammortizzatori sociali (INPS)

**TAVOLA 4. ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER TIPO DI GESTIONE E ATTIVITÀ ECONOMICA IN EMILIA ROMAGNA.** Anni 2016-2017, valori assoluti e variazioni percentuali annuali

| Settori di attività economica   | Ordinaria         | Straordinaria     | In deroga        | Totale            |
|---|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| <b>2017</b>   |                   |                   |                  |                   |
| <b>Valori assoluti</b>  |                   |                   |                  |                   |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)                           | 1.014             | 59.180            | 194.444          | 254.638           |
| Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)                         | 6.790.301         | 11.896.738        | 805.988          | 19.493.027        |
| Costruzioni (sezione F)   | 1.603.400         | 1.131.392         | 465.972          | 3.200.764         |
| Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)                         | 118.736           | 2.340.777         | 75.458           | 2.534.971         |
| Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U) | 127.961           | 1.465.989         | 203.719          | 1.797.669         |
| <b>Totale economia</b>  | <b>8.641.412</b>  | <b>16.894.076</b> | <b>1.745.581</b> | <b>27.281.069</b> |
| <b>2016</b>   |                   |                   |                  |                   |
| <b>Valori assoluti</b>  |                   |                   |                  |                   |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)                           | 35.880            | 28.229            | 354.872          | 418.981           |
| Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)                         | 11.084.945        | 28.569.652        | 3.451.573        | 43.106.170        |
| Costruzioni (sezione F)   | 2.558.815         | 5.029.427         | 464.011          | 8.052.253         |
| Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)                         | 25.986            | 1.905.592         | 713.622          | 2.645.200         |
| Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U) | 119.035           | 1.077.020         | 1.241.051        | 2.437.106         |
| <b>Totale economia</b>  | <b>13.824.661</b> | <b>36.609.920</b> | <b>6.225.129</b> | <b>56.659.710</b> |
| <b>2017/2016</b>  |                   |                   |                  |                   |
| <b>Variazioni percentuali</b>   |                   |                   |                  |                   |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)                           | -97,2%            | +109,6%           | -45,2%           | -39,2%            |
| Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)                         | -38,7%            | -58,4%            | -76,6%           | -54,8%            |
| Costruzioni (sezione F)   | -37,3%            | -77,5%            | +0,4%            | -60,3%            |
| Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)                         | +356,9%           | +22,8%            | -89,4%           | -4,2%             |
| Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U) | +7,5%             | +36,1%            | -83,6%           | -26,2%            |
| <b>Totale economia</b>  | <b>-37,5%</b>     | <b>-53,9%</b>     | <b>-72,0%</b>    | <b>-51,9%</b>     |

Fonte: elaborazione su dati Osservatorio sulla cassa integrazione guadagni (INPS)